



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI SALERNO.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Il Codice di comportamento dell'Ordine territoriale degli Ingegneri di Salerno è adottato nel solco del più ampio quadro recentemente tracciato nel nostro ordinamento giuridico dalle seguenti fonti:

A) Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

B) D.Lgs. n. 165/2001, articolo 54, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190,

C) Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo al: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

D) Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 relativo a: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

E) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (così come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/2012)”;

F) Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 72 dell' 11 settembre 2013;

G) Deliberazione ANAC n. 75 del 24 ottobre 2013 recante: “Linee guida per la redazione dei codici di comportamento”, la quale prevede criteri omogenei per ciascuna tipologia di amministrazione ed una procedura aperta di partecipazione all'adozione del Codice che coinvolge diversi soggetti, presenti all'interno e all'esterno dell'amministrazione ed aventi diversi ruoli e funzioni.

H) Delibera del 21 ottobre 2014 n. 145 ANAC con la quale l'Autorità ha espresso parere positivo circa l'applicabilità della normativa anticorruzione agli Ordini e ai Collegi professionali.

I) Circolare CNI 14 maggio 2015 n. 536 recante “Linee guida del CNI sul Codice di comportamento dei dipendenti degli Ordini Territoriali”

L) Deliberazione ANAC 28 ottobre 2015 n. 12 di aggiornamento del PNA.

M) Sentenza n. 11391/2015 con la quale il TAR Lazio ha ripercorso tutte le argomentazioni logico-giuridiche che correttamente giustificano l'estensione della normativa anticorruzione agli ordini professionali, nel caso di specie in un ricorso presentato dal CNF, ma le cui motivazioni sono legittimamente adattabili anche agli ordini degli ingegneri.

DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE

Il CNI, a seguito dell'intervento chiarificatore e dirimente della delibera ANAC n. 145/2014, ha avviato le operazioni di adeguamento alla suddetta normativa avvalendosi della collaborazione attiva del Consigliere tesoriere Michele Lapenna, nominato Referente nazionale di supporto agli ordini territoriali e della dott.ssa Barbara Lai, a sua volta nominata Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità Unico.

A tal fine, il modello operativo adottato si fonda su un doppio livello di prevenzione della corruzione che si esplica a livello locale con l'adozione di strategie di prevenzione della corruzione studiate in aderenza alle diverse realtà ordinistiche, e a livello nazionale con funzioni di coordinamento e armonizzazione delle scelte adoperate a livello locale dai diversi ordini territoriali;

Nel solco dell'adeguamento alla normativa anticorruzione, il CNI ha adottato un Regolamento ad hoc recante "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dei Consigli territoriali degli Ordini degli ingegneri, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013 n. 125", al quale si è adeguato anche codesto Ordine degli Ingegneri.

LA LEGGE 190/2102

Nel rispetto della L.190/12, la quale si riferisce alle pubbliche amministrazioni intese in senso lato e ricomprendenti in tale accezione anche gli enti **pubblici non economici**, quali sono stati definiti gli ordini professionali secondo la citata sentenza n. 11391 del 2015 Tar Lazio, è stato adottato un piano programmatico di prevenzione della prevenzione della corruzione di durata triennale (2015-2017) che contiene la valutazione dei rischi connessi alle attività e la predisposizione di misure e strategie atte a prevenire in radice la commissione di atti corruttivi ai sensi delle disposizioni del Codice penale, o di atti semplicemente illegali in quanto devianti rispetto ai più generali dettami normativi, con una sezione specificamente dedicata alla Trasparenza, che costituisce il presupposto logico prima ancora che giuridico di efficienti misure di prevenzione della corruzione;

La L. 190/12 impone alle medesime amministrazioni l'adozione di un Codice di comportamento interno che, nel rispetto dei Codici Deontologici già vigenti, vada a specializzare i contenuti generici del Codice Generale sopra richiamato per meglio attagliarli alle realtà strutturali e di funzionamento dei diversi Ordini.

L'adozione del Codice di Comportamento spetta unitamente alle attività di monitoraggio e verifica al Responsabile Prevenzione Corruzione Territoriale (art. 1 comma 44 L.190/2012).

Con delibera consiliare del 2 febbraio 2015 è stato nominato Referente territoriale della Prevenzione Corruzione il Consigliere segretario ing. Raffaele Tarateta.

Con delibera consiliare del 23 novembre 2015 è stato approvato il Codice di Comportamento dell'ordine degli Ingegneri di Salerno nella sua versione definitiva.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.

Nel rispetto della suddetta normativa, il Consigliere Segretario Ing. Raffaele Tarateta, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, con l'ausilio di un gruppo di lavoro coordinato dallo stesso, ha avviato la procedura di redazione del Codice di comportamento, in conformità alla normativa di riferimento e alle suddette Linee guida emanate dal CNI.

Ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, ciascuna amministrazione "*definisce il proprio Codice di comportamento con procedura aperta alla partecipazione*". Nel rispetto della suddetta disposizione, l'adozione del Codice è avvenuta con il coinvolgimento sia degli **Organismi interni di funzionamento dell'Ordine, sia degli stakeholders**, ovvero quei soggetti portatori di interessi diffusi in qualche modo influenti o collegati con gli interessi afferenti all'Ordine degli Ingegneri di Salerno (titolari di contratti di consulenza o collaborazione, imprese fornitrici di beni o servizi e/o che realizzano opere in favore dell'Ordine ed altri simili).

La bozza di Codice di Comportamento del 6 novembre 2015 prot. 4229, veniva trasmessa dal Responsabile Prevenzione Corruzione ai Consiglieri per opportuna conoscenza, previa riunione di Consiglio, che si svolgeva il giorno 9 novembre 2105 e durante la quale, tra le altre cose, veniva adottata la **bozza definitiva** di Codice di Comportamento con **modifiche di sola forma**.

La bozza definitiva veniva pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine, con valore di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, unitamente ad un avviso pubblico di consultazione dell' 11 novembre 2015, prot. n. 4268, contenente l'invito a proporre modifiche e/o osservazioni e relativo "modulo", da far pervenire all' indirizzo di posta elettronica: segreteria@orineingsa.it dal giorno 10 novembre al giorno 19 novembre.

La medesima bozza prot. n. 4229, con le modifiche intervenute, veniva al contempo inoltrata a mezzo mail per opportuna conoscenza ai seguenti Organismi interni:

- Consiglio di Disciplina
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Commissioni dell'Ordine
- Presidente Consiglio dell'Ordine, dott. Ing. Michele Brigante

Durante tale periodo si è consentito ai soggetti interessati di far pervenire loro osservazioni, modifiche e/o integrazioni alla proposta di Codice di comportamento inoltrata.

Non sono pervenute a tal proposito osservazioni e/o proposte di modifiche rilevanti.

In seduta consiliare del 23 novembre 2015, il Consiglio ha espresso **parere favorevole** sul testo del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, che veniva adottato nella sua stesura definitiva.

Il Codice, una volta approvato, è stato pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali*" del sito istituzionale, unitamente alla presente Relazione illustrativa. Sarà, poi, trasmesso tramite e-mail ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Ordine.

Il Codice di Comportamento dovrà, infine, essere consegnato ai nuovi assunti, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico.

Salerno, 24 novembre 2015

F.to Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Consigliere Segretario Ing. Raffaele Tarateta